

Le bucce di banana del sindaco in 8 mesi

STRISCE BLU A maggio Alemanno cavalca una sentenza del Tar e annuncia che abolirà i parcheggi a pagamento, le cosiddette strisce blu, in tutta la città. Caos, traffico e proteste dei cittadini lo inducono ad una delle tante retromarcie.

Foto di Max Rossi/Reuters



STAZIONI DI PERIFERIA Rendere sicure, pulite e illuminate le stazioni di metropolitane e ferrovie della capitale era stato uno dei capisaldi della campagna elettorale del centrodestra: ad otto mesi dal voto sono pochissimi gli interventi fatti.

Foto di Massimo Percossi/Ansa



→ **Comunicato Cnr di dieci giorni fa:** «Le piogge di novembre del 65% superiori alla media»

→ **L'elenco** di disfatte del primo cittadino da quando ha preso la capitale. Gli slogan sulla legalità

Pioggia, allarme dato da giorni Alemanno è rimasto a guardare

La piena del Tevere si è portata via la credibilità di un sindaco che ha saputo fare la faccia feroce contro Rom e prostitute ma non ha governato la città. Esponendola - per incuria - anche al rischio esondazione.

MARCO BUCCIANINI

Fra legno e cemento, foglie e gabbiani, il Tevere fangoso si è portato via la credibilità di un sindaco. Gianni Alemanno ha tolto gli stivali di gomma, l'impermeabile d'emergenza, l'abito del giorno prima. Quando urlava ai suoi romani: state buoni in casa. E

quelli invece erano tutti in giro. «La curiosità prevale sempre sulla paura», ha filosofeggiato la notte su Ponte Milvio: il fiume cominciava a sgonfiarsi così come le convinzioni di un sindaco che non sa da dove ricominciare.

Aveva inaugurato il mandato con un frasario da padrone, parole feroci contro prostitute e nomadi, bersagli culturali della sua gente. Cerone spalmato senza risparmio sopra una giunta debole, un gruppo di amici senza arte né parte. Per capire: a inizio mese «una riunione della giunta fu *sconvocata* perché non c'era nessuna delibera all'ordine del giorno, per dimenticanza», racconta Rutelli. Un gruppo inca-

pace di monitorare i dati diffusi dieci giorni fa dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr di Bologna. «Le piogge di novembre sono state del 65% superiori alla media», avvertiva Michele Brunetti, responsabile del centro. Sottinteso: cari amministratori, provvedete. Comunicato stampa del 3 dicembre, pubblicato sul sito del Cnr e alla portata di tutti. Un novembre particolarmente piovoso, dunque. E un dicembre che le previsioni annunciavano difficile. Una situazione leggibile, che la giunta ha trascurato. Con riverberi grotteschi, come il sole che splendeva pieno e luminoso sull'*home page* del sito del comune, alla voce "tempo

del giorno". E quel giorno una donna moriva affogata in un sottopasso. La faccia feroce, dunque: stracciato il contratto con l'azienda che curava il sito internet. Provvedimenti piccoli, problemi enormi. Quelli di una metropoli. Ma per il sindaco la vera emergenza era quella dei nomadi, la priorità era chiudere le frontiere di Roma. Un'allergia: ieri il sindaco ha fatto la sua doverosa, fotografata visita agli stabili dell'ex Fiera in via Cristoforo Colombo, dove sono stati sistemati 800 "residenti" sul greto del fiume. Alemanno è entrato, ha percorso la stanza, si è attardato con il responsabile della protezione civile, se n'è andato. Tre minuti esatti,